

Il giorno dopo l'incidente dei convogli bloccati a Ventimiglia, clima più disteso. Ieri le autorità francesi hanno consentito il passaggio dei treni con i migranti tunisini in possesso del permesso temporaneo.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongielo@gmail.com

Parigi non ha violato nessuna regola europea quando domenica ha deciso il blocco temporaneo del collegamento ferroviario tra Ventimiglia e la Francia per fermare gli immigrati tunisini. Lo ha affermato ieri il commissario Ue agli Affari interni Cecilia Malmstrom, smentendo il governo italiano.

Domenica il ministro degli Esteri ed ex commissario europeo Franco Frattini aveva definito le misure francesi «illegittime» e «in chiara violazione dei principi generali dell'Ue». Erano seguite le dichiarazioni bellicose di diversi esponenti della maggioranza di governo e le minacce di azioni legali a Bruxelles per far rispettare l'accordo di Schengen sulla libera circolazione.

«NESSUNA DENUNCIA»

Ieri mattina il portavoce del commissario Malmstrom, Michele Cercone, ha riferito che spetta alla Commissione «verificare che le regole di Schengen siano rispettate, ma finora non è arrivata nessuna denuncia italiana sulle decisioni prese nei giorni scorsi dalle autorità francesi sui controlli alle frontiere». È arrivata invece la notifica di Parigi che ha spiegato che la sospensione del traffico ferroviario è stata decisa «per motivi di ordine pubblico», in linea con le regole in vigore. Si è trattato di «un'interruzione temporanea», ha spiegato Malmstrom, e «non ha infranto alcuna regola sui controlli alle frontiere previsti dall'accordo di Schengen». Se c'erano motivi di ordine pubblico, ha ricordato, «la Francia aveva il diritto di farlo». Una ricostruzione contestata da Frattini secondo cui «trecento o forse anche meno simpatizzanti no global che inscenano una protesta non sono un grandissimo problema di ordine pubblico».

Oggi comunque il traffico ferroviario è ricominciato a funzionare regolarmente e Frattini lo ha interpretato come un segno che «la Francia ha compreso bene che tutti devono rispettare le regole europee» e che «l'emissione di un permesso di soggiorno



Le operazioni di sbarco di ieri nel porto di Napoli di extracomunitari provenienti da Lampedusa

→ **Secondo il commissario** Malmstrom «non sono state violate le regole»

→ **Convogli regolari** e nessun controllo alla frontiera nella giornata di ieri

Ue: legittimo il blocco dei treni della Francia Ieri passaggi regolari

temporaneo, accompagnato da documenti di identificazione, non può bloccare l'ingresso nel suo Paese dei tunisini». Dalla Farnesina hanno fatto sapere che l'incidente è «chiarito e risolto» e che con la Francia si sta lavorando «costruttivamente» per «arrivare a iniziative comuni in vista del vertice italo-francese del 26 aprile».

CONTROLLI IN BELGIO

In realtà l'escamotage di concede-

re permessi a 23mila immigrati tunisini affinché vadano in Francia o altrove continua a suscitare irritazione in Europa. Da Bucarest il ministro dell'Interno francese, Claude Gueant, ha ricordato che la decisione del governo italiano «è stata contestata da molti Paesi dell'Unione europea», mentre a Bruxelles il portavoce del ministro belga per le Politiche migratorie ha riferito che sono iniziati i controlli su chi arriva dall'Italia.

Si tratta, ha spiegato il portavoce, di verifiche «non sistematiche» e «non alla frontiera, ma all'uscita dei passeggeri dall'aereo» per assicurarsi che la persona abbia i documenti di viaggio e i 60 euro al giorno minimi per la sua permanenza.

Dopo il vertice italo-francese in programma per il 26 aprile, la questione tornerà sul tavolo dei ministri europei il prossimo 12 maggio. ♦